

VALCONCA

Stop fusione E Montegridolfo rompe gli accordi

● SERVIZIO a pagina 34

UNA PIETRA SULLA FUSIONE

E Montegridolfo rompe gli accordi

Valconca spaccata, ora a rischio anche il futuro dell'Unione. A Saludecio dimissioni in consiglio
Il sindaco: «Non è più mia intenzione proseguire sulle convenzioni con Mondaino e Saludecio»

di THOMAS DELBIANCO

VALCONCA. La Valconca è in ebollizione. Fino a ieri Mondaino, Montegridolfo e Saludecio, seppur con le incrinature politiche del post-referendum, avevano ancora un obiettivo comune, caldeggiato per mesi, se non anni. Diventare un'unica realtà municipale tra poco più di un mese. Oggi non è più così. L'incontro dei sindaci con il presidente della Regione **Stefano Bonaccini**, il quale ha comunicato che la fusione non si farà più, ha segnato il solco. Ora i cocci si sono rotti del tutto e c'è il rischio di un effetto a catena, nella tenuta, già di per sé non proprio salda, dell'Unione Valconca. Il futuro, per i tre Comuni che dovevano fondersi in Tre Castelli di Romagna, non solo non sarà unico, ma diviso anche nei minimi rapporti istituzionali.

Lo ha fatto capire bene il sindaco di Montegridolfo Lorenzo Grilli. «Purtroppo dopo il referendum del 16 ottobre, non è stato più possibile avere rapporti con sindaco e consiglieri di Saludecio per condividere una strategia politica per la gestione dei servizi ai cittadini e quindi per il futuro amministrativo dei no-

stri enti. Comunico ufficialmente che da oggi non è più mia personale intenzione proseguire sulle convenzioni a suo tempo stipulate con i limitrofi Comuni di Mondaino e Saludecio. Non me ne vogliate, ma ne ho abbastanza dei commentatori ed opinionisti da strapazzo (privi di dati oggettivi da proporre) che hanno definito i cittadini di Montegridolfo una sorta di "palla al piede", di cui ci si sarebbe dovuto sbarcare il peso amministrativo». Grilli non dà comunque colpe a **Bonaccini**: «Nonostante come sindaco abbia proposto una delibera in consiglio comunale a Montegridolfo per chiedere alla **Regione Emilia Romagna** di proseguire nel processo di fusione, la mia opinione è che la volontà dell'amministrazione comunale saludecese vada rispettata (se ne assumerà tutti i meriti...) anche se credo che chi ne abbia tratto il minor vantaggio, sia lo stesso Comune di Saludecio, soprattutto per i rapporti di collaborazione che si erano instaurati con il mio ente, con risultati importanti soprattutto nell'area finanziaria, di cui purtroppo molti cittadini ignorano l'importanza. In que-

sto momento sento il dovere di mostrare il mio rammarico per l'occasione persa, i cittadini saludecesi hanno espresso il loro pensiero sulla fusione e l'amministrazione di Dilvo Polidori ne ha preso atto in maniera irresponsabile». Resta aperta l'ipotesi, anche se ancora sembra lontana, da rivalutare nel 2017, di una fusione solo tra Mondaino e Montegridolfo. Ieri qualche indiscrezione non escludeva neppure che il caso fusione rischi di portare ad uno scioglimento dell'Unione, anche se tutto verrà rimesso in gioco quando la riforma statale sulle Unioni, con l'iter in corso, sarà completata. Non c'è una bella aria nemmeno a Saludecio, nonostante abbia prevalso la linea del referendum e quella del consiglio comunale. Pare che un altro consigliere di maggioranza abbia già rassegnato le dimissioni, o sia lì lì per farlo.

